

PIERANDREA BRICHETTI (*)

DAVIDE CAMBI (1948-1988)

Abstract. — *Davide Cambi (1948-1988): obituary.*

A commemoration of Dr. Davide Cambi is given, with a list of his scientific publications. Dr. Cambi, born at Salò, province of Brescia, and prematurely deceased in Cuba, was particularly interested in the study of the Mediterranean species of *Sylvia*, of the genus *Phylloscopus* and in faunistical surveys of Lombardy, Apulia, Basilicata and the Alpine zone.

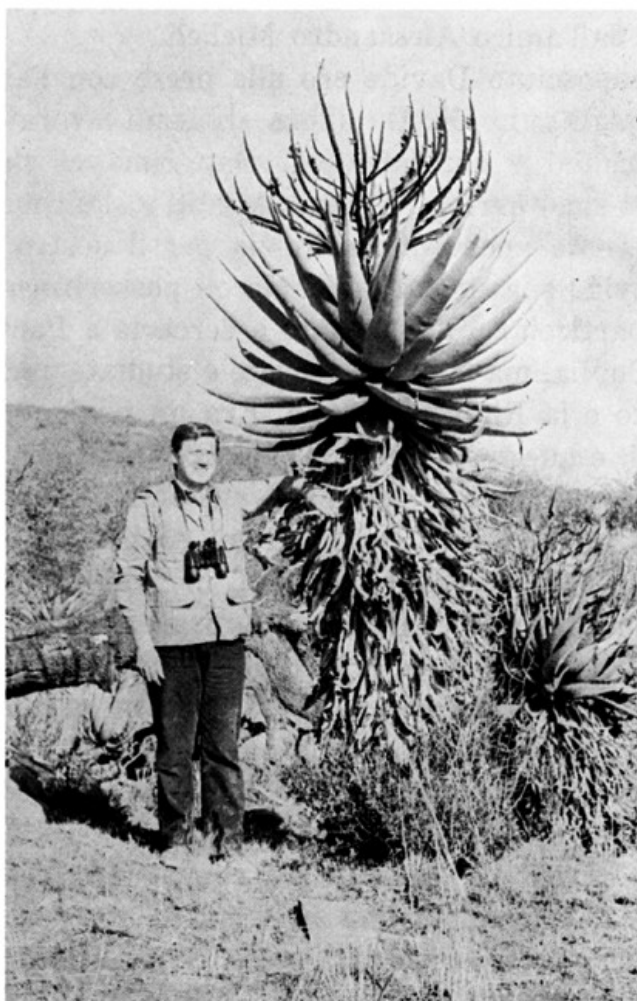
Con Moltoni ho perso un secondo padre, con Davide un amico. Due prove che segnano la vita di una persona. La notizia dell'improvvisa scomparsa mi è piombata addosso con tutto il peso della sua tragicità. Solo pochi giorni prima di partire per quel « maledetto » viaggio a Cuba, ci eravamo incontrati a Brescia, in Museo, per sistemare definitivamente i testi dell'Atlante degli uccelli svernanti, l'ultima grossa fatica ornitologica che ci aveva seriamente impegnati negli ultimi anni. Come al solito la sua pignoleria aveva protratto a lungo la discussione, ma alla fine ci eravamo trovati d'accordo, come sempre del resto. Nell'occasione mi aveva tenuto nascosto l'imminente viaggio, sapendo che non dividevo queste sue frequenti scorribande oltre oceano.

E' inutile ricordare tutti i momenti di grande tristezza che mi hanno accompagnato da quando ho appreso la tragica notizia, momenti che ho ritrovato in tutti gli amici che ne venivano a conoscenza. Prima incredulità, poi sincera commozione. Al suo funerale, come a quello di Moltoni, ho provato lo stesso senso di vuoto ed ho rivisto le stesse espressioni attonite degli amici che gli si stringevano attorno. E' stato seppellito in un piccolo cimitero che guarda il lago, poco distante dal primo nido di Lui verde che era riuscito a scovare nel folto del sottobosco. Lascia la sua Roberta e due splendide figlie, Gaia e Serena, i genitori, i nonni, la zia, gli amici, gli alunni, i colleghi.

(*) Museo Civico di Scienze Naturali, Via Ozanam 4, 25100 Brescia.

Davide era un classico ornitologo « di campagna », certamente uno dei più seri e preparati. Non studiava specie « alla moda », ma spiava in silenzio bigie padovane e magnanine, rondini montane e zigoli muciatte. La sua conoscenza dell'avifauna europea era tuttavia completa e non c'era specie che riuscisse ad eludere la sua vista ed il suo udito. Il recentissimo e meticoloso lavoro sul Lù forestiero ci dimostra, poi, che aveva un occhio particolare per i lù, specie per quelli « strani ». A questo proposito, mi piace ricordare la frase che un amico ornitologo mi ha scritto di recente, ricordando Davide: « ancora più del dolore mi rimane la sensazione di angoscia per un'occasione mancata, persa da me, da noi e dal mondo. I lù di passaggio avranno un po' meno importanza ».

La scomparsa di Davide lascia nella nostra piccola comunità ornitologica un grosso vuoto, difficilmente colmabile sotto certi aspetti. Chiuso di carattere, a volte fin troppo duro nei giudizi, senz'altro poco incline a



Davide Cambi durante il viaggio in Sud Africa, settembre 1983.

cambiare parere, sapeva però valutare obbiettivamente il lavoro e le idee degli altri. Abbiamo avuto anche momenti difficili, situazioni « antipatiche », ma li abbiamo sempre superati nel nome di un'amicizia radicata e di una reciproca « stima ornitologica ». Da buon perfezionista non era mai soddisfatto del proprio lavoro e nella ricerca sul campo non lasciava nulla al caso: scrutava e frugava seguendo il suo istinto di ricercatore, fino a che non si toglieva l'ultimo dubbio. Non amava troppo partecipare a riunioni e convegni ed era restio a parlare in pubblico; quando presentava, se ne stava in disparte, ma ribolliva in continuazione, borbottando ai vicini di sedia quanto avrebbe voluto gridare. Quando riusciva a « sbloccarsi », richiamava l'attenzione di tutti per la profonda conoscenza della materia e per la tecnicità del linguaggio. Come altri faceva parte del Comitato di Omologazione Italiano, ma era forse l'unico che ad ogni riunione si presentava con una circostanziata descrizione delle specie accidentali da esaminare. Per capire meglio le problematiche ecologiche si era fatto anche una notevole cultura in campo botanico, o meglio fitosociologico, aiutato in questo dall'amico Alessandro Micheli.

Quando ho conosciuto Davide ero alle prese con l'avifauna del Bresciano, alla fine degli anni '60. Da allora abbiamo lavorato molto assieme, condividendo delusioni e soddisfazioni. Dapprima ci siamo occupati di singole specie, poi sono arrivati i due « Atlanti », l'ultimo dei quali, sugli svernanti, rappresenta anche una primizia per il nostro Paese. Come ho già ricordato, Davide spasimava per i piccoli passeriformi, per le « silvie di macchia » in particolare. Era andato a cercarle a Pantelleria, all'Elba, in Sardegna, in Puglia, ma le aveva trovate e studiate anche vicino a casa, come l'Occhiocotto e la Bigia padovana. Era un profondo conoscitore dei canti degli uccelli, e questo lo aiutava molto nella ricerca. Con pochi altri ornitologi era stato chiamato a compiere, nell'ambito del Progetto Atlante Italiano, ricerche in Basilicata e Campania. Aveva dato un notevole impulso all'Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia, di imminente pubblicazione, contribuendo con ricerche mirate e con la stesura di numerose monografie. Tra i suoi lavori più significativi, oltre ad alcuni libri e articoli a carattere scientifico-divulgativo, mi preme ricordare quelli sulla Bigia Padovana, sull'Occhiocotto, sul Luì forestiero e sull'avifauna nidificante della « Corna di Savallo »; quest'ultimo, scritto con l'amico Micheli, rappresenta uno degli esempi più emblematici del suo approfondito e scrupoloso metodo di ricerca sul campo. Di recente, con l'amico Giovanni Boano, ci eravamo messi in testa di rivedere criticamente le categorie corologiche delle specie italiane e, come sempre, il contributo di Davide era giunto puntuale e qualificato. Abile fotografo, aveva riunito in pochi anni un ricchissimo archivio di diapositive, molte delle quali rappresentano documentazioni davvero uniche.

Da qualche anno si era messo in testa di scrivere, in collaborazione con il padre Luigi, una completa Check-list degli uccelli del Mondo, riportando per ogni specie l'identificazione, la distribuzione ed altre brevi notizie sulla biologia. Un'impresa mai tentata fino ad ora. Per questo aveva messo in piedi una biblioteca specializzata e si era lanciato in viaggi di studio nei vari continenti: Australia, Sud Africa, Sud America (Perù, Cuba). Lavoratore instancabile, anche a tavolino, aveva raccolto una massa enorme di dati, in gran parte non ancora pubblicati. Ora, i piccoli misteri della vita delle nostre « silvie » sono svaniti con lui; noi difficilmente riusciremo a riscoprirli, intenti come siamo ad organizzare convegni, tavole rotonde, progetti nazionali . . .

Davide era nato a Salò (Brescia) il 4 giugno 1948 e si era laureato in Scienze Biologiche nel 1973, presso l'Università di Padova. Aveva insegnato Scienze e Matematica alle Scuole Medie di Roè Volciano e Villanova sul Clisi. Nel giugno 1988, raggiungendo il minimo pensionabile, aveva smesso la professione: una decisione sofferta, presa sulla spinta dell'innata passione per l'ornitologia. Infatti gli piaceva insegnare e lo faceva con serietà e professionalità, accattivandosi le simpatie degli alunni. A loro, di ritorno da un viaggio particolarmente proficuo di immagini, proiettava con orgoglio le varie « prede » fotografiche.

Davide è morto il 27 novembre 1988 nella lontana isola di Cuba, in un tragico incidente di caccia, mentre in compagnia del padre si trovava nella selvaggia Riserva naturale di Virana, a circa 700 chilometri dall'Avana.

Noi non riusciremo ad immaginarlo così lontano. Lo ricorderemo invece, accaldato e sorridente, immerso nella nostra macchia mediterranea, le mani graffiate dalle ginestre, il maglione odoroso di cisti.

ELENCO PUBBLICAZIONI ORNITOLOGICHE A CARATTERE SCIENTIFICO

1975

— Osservazioni ornitologiche effettuate alle foci del Simeto, Catania (Sicilia) nel periodo 14-21 settembre 1974 - *Riv. ital. Orn.*, 45: 86-87 (in coll. con L. CAMBI).

1977

— Nuova segnalazione per l'Italia di *Burhinus oedienemus saharae* (Occhione del Sahara) - *Riv. ital. Orn.*, 47: 278-281.

— In merito ad alcune osservazioni svolte sulla Rondine rossiccia - *Uccelli d'Italia*, 2: 16-17.

— Osservazioni ornitologiche compiute a Pantelleria dal 29 aprile al 6 maggio 1976 - *Uccelli d'Italia*, 2: 197-200 (in coll. con L. CAMBI).

1983

— Rondine montana, *Ptyonoprogne rupestris* (in coll. con O. NIEDERFRINIGER); Sordone, *Prunella collaris* (in coll. con N. SAINO) - In: BRICHETTI P. (red.), Atlante degli uccelli nidificanti sulle Alpi italiane - *Riv. ital. Orn.*, 53: 116-120.

— L'Avifauna della Lombardia. 5 - *Natura bresciana*, 19 (1982): 159-172 (in coll. con P. BRICHETTI).

1983-85

— Serie di 72 monografie sugli uccelli in: AA.VV., Conoscere la Natura d'Italia. Vol. 1-10. *Istituto Geografico De Agostini*, Novara.

1985

— L'Avifauna della Lombardia. 6 - *Natura bresciana*, 20 (1983): 235-242 (in coll. con P. BRICHETTI).

— Atlante degli uccelli nidificanti in Provincia di Brescia (Lombardia) 1980-1984. *Monografia n. 8 di Natura bresciana*, 124 pp. (in coll. con P. BRICHETTI).

— Presentazione dell'Atlante degli uccelli nidificanti in Provincia di Brescia - *Atti III Conv. ital. Orn.*, 149-150 (in coll. con P. BRICHETTI).

— Contributo alla conoscenza dell'avifauna della Basilicata - *Ric. Biol. Selvaggina*, 75, 38 pp. (in coll. con AA.VV.).

1986

— Stiaccino, *Saxicola rubetra* (in coll. con G. TRUFFI); Cincia bigia alpestre, *Parus montanus* (in coll. con P. DE FRANCESCHI) - In: BRICHETTI P. (red.), Atlante degli uccelli nidificanti sulle Alpi italiane - *Riv. ital. Orn.*, 56: 3-39, 21-23, 28-30.

— Migrazione e fenologia del Luì forestiero, *Phylloscopus inornatus*, in Italia e nell'Europa meridionale - *Riv. ital. Orn.*, 56: 79-94 (in coll. con L. CAMBI).

— Interessanti avvistamenti nell'area gardesana - *Riv. ital. Orn.*, 56: 109-110.

— L'Avifauna nidificante della « Corna di Savallo » (Prealpi Bresciane, Lombardia): censimento ed ecologia - *Natura bresciana*, 22 (1985): 103-178 (in coll. con A. MICHELI).

— Atlante degli uccelli svernanti nel Bresciano - *Boll. Mus. S. nat. Lunigiana*, 4 (1984): 25-33 (in coll. con P. BRICHETTI).

1987

— Ulteriori dati ornitologici dal Garda - *Riv. ital. Orn.*, 57: 117-120.

— Check-list degli uccelli della Lombardia aggiornata a tutto il 1986 - *Sitta*, 1: 57-71 (in coll. con P. BRICHETTI).

1988

— Luì bianco, *Phylloscopus bonelli* - In: BRICHETTI P. (red.), Atlante degli uccelli nidificanti sulle Alpi italiane - *Riv. ital. Orn.*, 58: 25-27.

— Distribuzione invernale di specie nidificanti sulle Alpi Lombarde - *Natura bresciana*, 24 (1987): 175-187 (in coll. con P. BRICHETTI).

1989

— Atlante degli uccelli svernanti in Provincia di Brescia (Lombardia). Inverni dal 1984-85 al 1987-88 - *Monografia di Natura Bresciana* (in coll. con P. BRICHETTI) (in stampa).

— Serie di 29 monografie in: BRICHETTI P. & FASOLA M. (red.), Atlante degli uccelli nidificanti in Lombardia, 1983-1987 - *Regione Lombardia* (in stampa).